

*Verso il...*

**Bando Storico–Artistico e Culturale 2014**

*Il bene torna a essere "comune"*

**giugno 2014**

*Spett.le Ente,*

la Fondazione CON IL SUD ("Fondazione"), giunta al suo ottavo anno di attività, continua il suo percorso volto alla promozione e al rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. Nel 2014 l'attenzione della Fondazione, congiuntamente alle altre linee di intervento, si rivolge, ancora una volta, alla cura e valorizzazione dei "beni comuni" intesi, in questa edizione, come patrimonio fisico con valore storico-artistico e culturale in senso lato. La forza aggregante dei beni comuni rappresenta un potenziale fattore di coesione sociale attraverso il contributo del terzo settore nel territorio, l'interazione tra pubblico e privato sociale, il potenziamento delle opportunità di sviluppo locale e del senso di identità e di appartenenza dei cittadini.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i due precedenti bandi (edizioni 2008 e 2011), la Fondazione ha deciso di sperimentare una modalità inedita di intervento, con lo scopo di prevenire e gestire in modo più efficace le problematiche connesse alla effettiva fruibilità dei beni, facilitare l'individuazione di spazi potenzialmente più idonei alle finalità del Bando e di cui la cittadinanza possa riappropriarsi, attraverso attività di elevato impatto sul territorio.

Il presente Invito, pertanto, costituisce la prima delle due fasi di cui si compone il Bando Storico-Artistico e Culturale 2014 ("Bando"), così come presentato nelle pagine seguenti. La Fondazione offre la possibilità agli enti locali o privati (ad esclusione delle persone fisiche), proprietari di un bene immobile con documentata valenza storico-artistica e culturale, non assegnato e non utilizzato, di manifestare il proprio interesse a valorizzarlo come bene comune, restituendolo alla fruizione della comunità, attraverso le modalità che il territorio stesso sarà in grado di identificare.

In linea con la cultura della sperimentazione che la contraddistingue, se al termine della prima fase non si raggiungessero i risultati attesi in termini di disponibilità di beni idonei rispetto alle caratteristiche ricercate nell'Invito, la Fondazione si riserva la facoltà di bandire l'iniziativa con le consuete modalità.

Certi di poter contare sulla Vostra disponibilità e collaborazione al fine di contribuire insieme alla valorizzazione del patrimonio comune del territorio, porgiamo i più cordiali saluti.

Il Presidente

## **1. Contesto**

L'Italia è il paese con la più alta densità di beni culturali per chilometro quadrato, tanto da essere normalmente definito un museo a cielo aperto.

Nonostante ciò il patrimonio culturale è ancora una risorsa non sufficientemente valorizzata in termini socio-culturali, a dispetto della capacità di concorrere al rafforzamento dei fattori identitari delle comunità. La mancata cura e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e artistico rischia di procurare danni sia materiali, con la perdita di importanti testimonianze della storia dei luoghi e della nazione, sia immateriali, impoverendo le identità locali e sottraendo preziose conoscenze alle generazioni future.

Il patrimonio culturale, quale espressione più alta delle capacità creative di un popolo, va, quindi, tutelato e valorizzato a cura delle istituzioni e delle comunità. La valorizzazione del patrimonio storico-artistico, con la partecipazione attiva dei cittadini, contribuisce a migliorare la qualità della vita e la coesione sociale delle comunità e, al contempo, a creare le migliori condizioni per lo sviluppo socio-economico dei territori.

La recente crisi economica ha causato una ulteriore riduzione degli investimenti destinati a contrastare il degrado del patrimonio culturale e reso più difficile il sostegno dei costi di gestione anche dei numerosi beni già restaurati. L'assenza di una visione chiara sulle destinazioni d'uso dei beni, in una logica di integrazione con il contesto, amplifica, inoltre, il rischio di disperdere le già esigue risorse disponibili. È pertanto opportuno prevedere funzioni d'uso in grado di realizzare pienamente le potenzialità del patrimonio culturale, attraverso attività economicamente sostenibili e strategiche per l'equilibrato sviluppo dei territori di riferimento.

## **2. Obiettivi**

Nel corso del 2014, sulla scorta delle pregresse esperienze, la Fondazione ha deciso di pubblicare una terza edizione del Bando per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'uso "comune" dei beni culturali, e permetterne un'ampia fruibilità da parte della collettività, attraverso le modalità che il territorio stesso sarà in grado di identificare.

## **3. Beni immobili oggetto di intervento**

Potranno essere sottoposti alla valutazione della Fondazione beni immobili, o loro porzioni<sup>1</sup>, con documentata valenza storico-artistica e culturale, di proprietà di enti locali e privati (ad esclusione delle persone fisiche), non utilizzati e non ancora affidati a terzi, con o senza una destinazione d'uso, ma soprattutto idonei per la realizzazione di attività socio-culturali, economicamente sostenibili, in linea con l'obiettivo del Bando.

## **4. Ambito territoriale**

I beni immobili dovranno essere localizzati nelle regioni in cui opera la Fondazione CON IL SUD (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

## **5. Risorse**

Le risorse previste per il Bando sono pari ad un ammontare massimo complessivo, in funzione della qualità delle proposte pervenute, di 4 milioni di euro.

---

<sup>1</sup> In tal caso dovrà essere garantito un accesso autonomo alla porzione interessata.

## **6. Articolazione**

Rispetto alle precedenti edizioni, la Fondazione ha deciso di adottare una procedura inedita, con due fasi distinte:

### **6.1 I fase: L'Invito**

La prima fase della procedura è attivata mediante un "**Invito**" rivolto unicamente agli enti pubblici locali e ai soggetti privati (ad esclusione delle persone fisiche), proprietari di immobili aventi le caratteristiche descritte al punto 3 che, grazie al supporto della Fondazione, potranno essere resi fruibili dalla comunità. I soggetti interessati potranno manifestare il loro interesse a partecipare al Bando inoltrando, nei tempi e nei modi specificati, la documentazione tecnica indicata al punto I.1 dell'Invito. I beni proposti saranno valutati sulla base dei criteri specificati al punto I.2 dell'Invito. A valle di questa prima fase, a ciascun titolare dei soli immobili selezionati verrà richiesto di formalizzare l'impegno, mediante accordo, a cedere la disponibilità del bene attraverso apposito atto scritto, per un periodo di almeno 10 anni<sup>2</sup>, al Soggetto Responsabile che risulterà assegnatario di un contributo della Fondazione al termine della II fase.

### **6.2 II fase: Il Bando**

Nel corso della seconda fase, la Fondazione pubblicherà il "**Bando**" vero e proprio rivolto a tutti i soggetti del territorio di riferimento affinché presentino Proposte di Progetto per la valorizzazione degli immobili identificati nella prima fase, attraverso attività socio-culturali, economicamente sostenibili, tese a favorirne la piena ed effettiva fruizione da parte della collettività.

Il Bando descriverà le modalità e i termini di partecipazione dei soggetti interessati, i contenuti minimi delle Proposte di Progetto e la documentazione richiesta, i criteri di valutazione delle Proposte, le modalità e i tempi di erogazione dei contributi, gli obblighi dei soggetti destinatari dei contributi. Nella valutazione dei progetti la Fondazione terrà conto dei seguenti parametri, che si riportano a titolo indicativo e non esaustivo, salvo quanto specificato nel successivo Bando:

- a) approfondita conoscenza del contesto (ad es. con riferimento al livello di criticità dello stato di fruizione dei beni oggetto di intervento), e coerenza complessiva tra obiettivi e risultati, strategia di intervento e tempi di realizzazione, nonché efficiente ed efficace gestione delle risorse previste;
- b) sviluppo di reti relazionali attraverso il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti, in modo particolare del volontariato e del terzo settore, rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento, e la partecipazione di soggetti che abbiano consolidata esperienza nel campo oggetto di intervento, nonché la necessaria trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica;
- c) valorizzazione dei beni attraverso la definizione di destinazioni che garantiscano una piena e ampia fruibilità dei beni stessi da parte della comunità di riferimento e tengano conto dei vari aspetti urbanistici, edilizi, socio-culturali e di sostenibilità economica;
- d) modalità di intervento efficaci e innovative in grado di creare positivi effetti sul territorio, anche in termini di sviluppo socio-culturale ed economico-occupazionale (es. integrazione immigrati, inserimenti lavorativi);
- e) promozione di iniziative proposte per favorirne la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli organizzativi e gestionali potenzialmente esemplari per altri territori.

---

<sup>2</sup> Il periodo di concessione dell'immobile dovrà essere pari ad almeno 10 anni (eventualmente rinnovabili), per consentire la prosecuzione delle attività anche al termine del finanziamento.

### **6.2.1 Partnership**

Le Proposte di Progetto potranno essere presentate da partnership composte da un Soggetto Responsabile (un'organizzazione del terzo settore e/o del volontariato) e almeno altri due soggetti (profit e non). Il proprietario del bene, in questa fase, non potrà entrare a far parte di nessuna Proposta di Progetto, né come Soggetto Responsabile né come partner.

### **6.2.2 Durata del finanziamento**

I progetti dovranno prevedere una durata complessiva di tutte le attività progettuali proposte a finanziamento della Fondazione compresa fra i 24 e i 36 mesi.

### **6.2.3 Costi**

Potranno essere finanziati progetti che richiedono un contributo da parte della Fondazione non superiore ai €500.000 (di cui massimo il 50% per spese di ristrutturazione), che rappresenti una percentuale non superiore all'80% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il Soggetto Responsabile e i Partner dovranno, pertanto, garantire una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno il 20% del costo totale<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o del lavoro volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

## I FASE – L'INVITO

---

Il presente **Invito**, che costituisce la I fase del Bando Storico-Artistico e Culturale 2014, offre la possibilità a tutti gli enti pubblici locali e ai soggetti privati (ad eccezione delle persone fisiche), proprietari di un bene immobile (o sua porzione<sup>4</sup>) con documentata valenza storico-artistica e culturale, non utilizzato e non ancora affidato a terzi, di valorizzarlo in un'ottica di uso comune e di restituzione alla collettività, attraverso le modalità che il territorio stesso sarà in grado di identificare.

### **I.1. Modalità di partecipazione**

L'ente (pubblico o privato), per poter sottoporre alla valutazione della Fondazione un bene immobile di proprietà, dovrà, previa registrazione sulla piattaforma *Igrant* della Fondazione, dichiarare il proprio interesse attraverso la corretta e completa compilazione, nonché l'invio nei tempi previsti, dei seguenti documenti:

#### ***I.1.1 Manifestazione di interesse***

- a) a firma del Sindaco e/o delibera Giunta Comunale, in caso di Comuni, o del dirigente incaricato, nel caso di altri enti locali;
- b) a firma del Legale Rappresentante (in caso di soggetti privati).

#### ***I.1.2 Allegato A – Scheda tecnica del bene immobile, contenente:***

- a. **Planimetria catastale** (inserire la planimetria catastale della proprietà o del complesso di cui si richiede la valutazione); in caso di porzione di immobile, specificare le aree di interesse, ed i relativi accessi;
- b. **Documentazione fotografica** (almeno 3 foto, formato minimo 600 px per lato). Il materiale deve documentare:
  - prospetti del bene immobile;
  - l'intorno del bene immobile;
  - eventuali spazi interni dove si propone di intervenire.
- c. **Planimetria in cui siano riportati i punti da cui sono state scattate le foto**
- d. **Documentazione di supporto** che attesti la rilevanza storico-artistica-culturale dei beni immobili oggetto di intervento e il legame con il territorio di riferimento (ad esempio, Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D. Lgs 42/2004 e succ. mod.).
- e. **Punto 8.Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Privacy)**, debitamente compilato e completo di firma e timbro.

**Costituisce condizione di ammissibilità al presente Invito la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Eventuali integrazioni documentali potranno essere inviate esclusivamente entro la data di scadenza.**

### **I.2. Criteri per la valutazione**

Il bene immobile candidato al Bando verrà sottoposto a un processo di selezione teso a valutarne, anche tramite appositi sopralluoghi:

- a) l'effettiva rilevanza storico-artistica e culturale;
- b) le condizioni generali del bene;
- c) l'attrattività del bene e del contesto in cui è inserito;
- d) il potenziale utilizzo per le finalità sociali previste dal Bando stesso, anche in termini di valorizzazione del terzo settore e del volontariato;
- e) l'accessibilità e la fruibilità del bene;

---

<sup>4</sup> In tal caso dovrà essere garantito un accesso autonomo alla porzione interessata.

- f) laddove esistenti, la compatibilità della programmazione, della destinazione d'uso e dei vincoli rispetto alla possibilità d'uso del bene.

La valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti dei beni immobili è a totale discrezione della Fondazione.

In caso di selezione del bene immobile, l'ente proprietario (pubblico o privato) provvederà a sottoscrivere un accordo con la Fondazione con il quale:

- dichiara l'effettiva disponibilità del bene per le finalità previste dal Bando e presta il proprio consenso al suo inserimento in una lista dei beni la cui valorizzazione sarà promossa dal Bando successivamente pubblicato sul sito della Fondazione;
- si impegna a concedere la disponibilità dell'immobile al Soggetto Responsabile che risulterà assegnatario di un contributo, per un periodo di almeno 10 anni, attraverso successivo atto scritto;
- si impegna ad assicurare la massima visibilità dell'iniziativa in esame divulgando adeguatamente il Bando mediante il proprio sito internet istituzionale.

### **I.3. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

Le candidature, complete di tutti gli allegati richiesti, devono essere **inviate entro, e non oltre, le ore 17:00 del 9 settembre 2014** tramite la piattaforma *Igrant* della Fondazione, raggiungibile dal seguente indirizzo:

<http://progetti.fondazioneconilsud.it/portal/page223a.do?link=kln1.redirect>

### **I.4. Contatti**

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente all'indirizzo email [iniziative@fondazioneconilsud.it](mailto:iniziative@fondazioneconilsud.it) o di contattare telefonicamente l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (**interno 1**) negli orari dedicati all'assistenza telefonica.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito della Fondazione ([www.fondazioneconilsud.it/bandi-e-iniziative/faq/](http://www.fondazioneconilsud.it/bandi-e-iniziative/faq/)) a integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.